

**Il presidente della Provincia soddisfatto dopo l'accordo sulla statale 275**

Maglie-Leuca, Gabbellone: «Un capolavoro»

LECCE — Lo definisce un capolavoro politico di mediazione, il presidente della Provincia di Lecce Antonio Gabbellone. Mediazione cui hanno partecipato il governo centrale, gli enti locali, l'Anas. Ed è per questo che dice: «Qui non ha perso nessuno. Piuttosto ha vinto un territorio intero e i suoi cittadini, le cui esigenze sono state rispettate». Conferenza stampa affollata, ieri mattina, a Palazzo Adorno. All'indomani dell'accordo tra governo e Regione Puglia sottoscritto a Roma, al ministero dei

Rapporti con le Regioni, col quale si ridà avvio alla statale 275, opera infrastrutturale da 288 milioni di euro che collegherà Maglie a Santa Maria di Leuca e che rischiava di bloccarsi per una serie di ricorsi, il presidente Gabbellone sente il bisogno di mettere qualche puntino sulle "i", ma anche di ringraziare. «Non volevamo il contenzioso - dice - La linea della Provincia è sempre stata quella di conciliare le diverse esigenze: la sicurezza del percorso, dal momento che tante vite umane hanno trovato

la fine proprio lungo quel tratto di strada. E la tutela del nostro splendido paesaggio. Tutto quello che abbiamo fatto ha avuto un obiettivo: difendere la realizzazione di un'opera che avrà sbocchi occupazionali e che contribuirà ad accrescere la competitività del territorio». Lo affiancano l'avvocato Pietro Quinto, memoria legale del contenzioso legato alla 275, e il capogruppo del Pdl in consiglio provinciale Biagio Ciardo, che per la realizzazione della 275 si è speso

parecchio. Gabbellone li ringrazia. Così come ringrazia a distanza il ministro Raffaele Fitto: «Il vero capolavoro di mediazione è stato lui a farlo - dice - Ha voluto che sedessimo tutti attorno a un tavolo, il suo impegno è stato determinante». E ha parole di riconoscenza anche per il presidente della Regione Nichi Vendola: «Questo risultato storico si deve anche al suo senso di responsabilità», dice. Il nuovo progetto conterrà le varianti chieste proprio dalla Regione: 2 corsie invece che 4 nell'ultimo tratto, e sostituzione del viadotto con un passante interrato dei binari ferroviari. Lungo gli ultimi sette chilometri sarà possibile anche andare in bici. Entro la fine di marzo sarà riaperto il bando che consentirà alle imprese di partecipare alla gara pubblica. Tutto dovrebbe filare liscio, nonostante il persistere di due ricorsi: quello di Italia Nostra e quello di un gruppo di associazioni locali. «Faccio appello affinché recedano da questa loro posizione», dice Gabbellone. Nel pubblico, il rappresentante di Federconsumatori: «Il nostro ricorso è ritirato», dice.

Paola Moscardino

Il presidente della Provincia, Antonio Gabbellone

© RIPRODUZIONE RISERVATA